

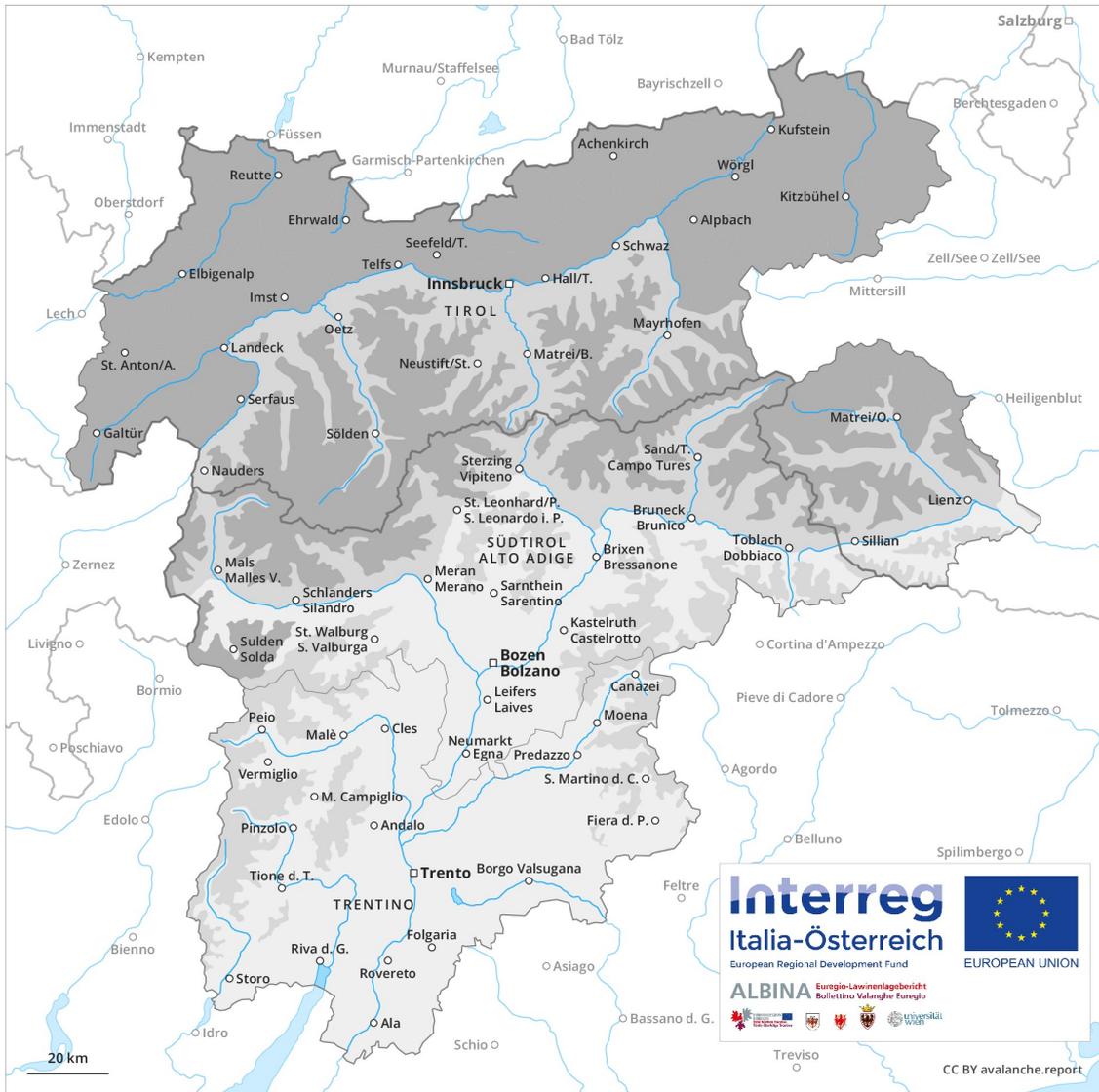
Previsione Valanghe

Giovedì 17.01.2019

Publicato il 16.01.2019 alle ore 17:00



Valanghe.report



Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 18.01.2019



Neve ventata



2200m



Valanghe di
slittamento



2400m

Gli accumuli di neve ventata meno recenti devono essere valutati con attenzione. Ancora sono previste valanghe per scivolamento di neve.

Gli accumuli di neve ventata non più proprio freschi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Ciò soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza sui pendii ombreggiati ripidi. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Non si prevedono praticamente più valanghe spontanee. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili molte valanghe per scivolamento di neve di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni al di sotto dei 2400 m circa. Ciò a tutte le esposizioni. Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Distacchi di valanghe per scivolamento di neve possono verificarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte. Le escursioni richiedono attenzione e prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

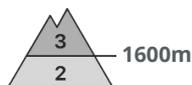
st 2: valanga per scivolamento di neve

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono in parte ancora instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Nella parte basale del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Ulteriore calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 18.01.2019



Neve ventata



Linea del bosco



Strati deboli persistenti



1600m

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili in quota. Questi possono distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico. I punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ripidi esposti a nord come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Inoltre, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi, principalmente già da parte di un singolo appassionato di sport invernali. Sfavorevoli sono principalmente i punti di passaggio da poca a molta neve. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

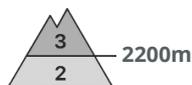
st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

Il manto nevoso è piuttosto instabile, soprattutto in prossimità del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco. Nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono leggermente assestati.

Tendenza

Ulteriore calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 18.01.2019



Neve ventata



2200m



Valanghe di
slittamento



2400m

Gli accumuli di neve ventata meno recenti devono essere valutati con attenzione.

Gli accumuli di neve ventata non più proprio freschi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Ciò soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza sui pendii ombreggiati ripidi. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Non si prevedono praticamente più valanghe spontanee. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa. Ciò a tutte le esposizioni. Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Distacchi di valanghe per scivolamento di neve possono verificarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte. Le escursioni richiedono attenzione e prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono in parte ancora instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Nella parte basale del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Ulteriore calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.01.2019



Neve ventata



Linea del bosco

Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e forte vento, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti. Già un singolo escursionista o freerider può in molti punti provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco. Essi sono molto diffusi ma facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Per le escursioni e le discese fuori pista, le condizioni sono parzialmente sfavorevoli.

Manto nevoso

La neve fresca e quella ventata poggiano in parte su strati soffici. All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Il manto nevoso è instabile a livello generale.

Tendenza

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.01.2019



Al di fuori delle piste, la situazione valanghiva è in molti punti pericolosa.

Gli abbondanti accumuli di neve ventata [Empty] dell'ultima settimana poggiano su strati fragili. Gli spessi accumuli di neve ventata possono subire molto facilmente un distacco provocato. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni. A tutte le esposizioni, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra gli accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole. In parte le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Tendenza

Un po' di neve fresca a livello locale.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Venerdì il 18.01.2019



Neve ventata



2200m



Strati deboli persistenti



2000m

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un manto di neve vecchia piuttosto favorevole. Soprattutto sui pendii carichi di neve ventata si prevedono isolate valanghe spontanee di medie dimensioni. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi si trovano nelle conche e nei canali, come pure nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. Questi punti sono piuttosto frequenti ma facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Soprattutto sul Monte Cevedale, sulle Maddalene e al di sopra dei 2800 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Manto nevoso

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una superficie del manto di neve vecchia piuttosto favorevole soprattutto sui pendii esposti da est a sud sino a sud ovest. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Al di sotto dei 2000 m circa è presente piuttosto poca neve.

Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 18.01.2019



Neve ventata



La neve ventata meno recente è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma in parte instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali al di sopra dei 2400 m circa. Questi punti sono rari e facili da individuare.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

È presente piuttosto poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Il legame con la neve vecchia degli accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole.

Tendenza

Leggero calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.01.2019



Neve ventata



Linea del bosco

Attenzione alla neve ventata recente.

Soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi possono distaccarsi con un debole sovraccarico. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno ad alta quota e in alta montagna.

Manto nevoso

Il legame con la neve vecchia degli accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole. Essi sono con il cattivo tempo appena individuabili. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.01.2019



Neve ventata



È presente solo poca neve sui pendii esposti a nord e nord est.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii esposti al sole. Questi ultimi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e generalmente ad alta quota. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso rimane ben consolidato a livello generale. In tutte le regioni è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Debole, grado 1.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.01.2019



Neve ventata



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e generalmente ad alta quota. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni ma in parte distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. In alcuni punti la neve ventata poggia su un debole manto di neve vecchia. È presente solo poca neve.

Tendenza

Debole, grado 1.